



COMUNE DI GENOVA

COMUNICATO STAMPA

26 novembre 2010

**SINTESI DELL'INCONTRO TRA IL SINDACO MARTA VINCENZI,
L'ASSESSORE MARIO MARGINI
E LE RAPPRESENTANZE DI FIM-FIOM-UILM-R.S.U. DEL CANTIERE DI SESTRI**

La conferma del massiccio ricorso alla cassa integrazione nel gruppo Fincantieri, che colpisce in particolare anche lo stabilimento di Sestri, è inaccettabile e dimostra una permanente carenza di scelte industriali da parte di Fincantieri, nonché il persistere di un profondo stato di crisi produttiva nella navalmeccanica italiana e mondiale. E' perciò necessario da parte del Governo l'attivazione concreta, non a parole, di misure di sostegno che si concretizzino in un "pacchetto di commesse pubbliche militari e civili".

Per Sestri in particolare si conferma la strategicità di questo polo produttivo nell'economia cittadina e diventa perciò fondamentale oggi, ed in prospettiva, la scelta del "ribaltamento a mare", con la costruzione di una nuova piattaforma a mare che permetterebbe di operare su navi di maggiori dimensioni richieste oggi dal mercato. In particolare vogliamo segnalare, assieme allo stato di crisi e alla drammatica situazione in cui versano i lavoratori e le imprese dell'indotto, come siano da respingere i trasferimenti di personale e di lavorazione dal polo produttivo genovese di Fincantieri ad altre sedi.

Il Comune di Genova esprime preoccupazione per la situazione determinatasi e conferma la propria volontà, come testimoniato dai documenti sottoscritti con Fincantieri, di fare la propria parte per agevolare e sostenere questa operazione di rinnovamento produttivo anche attuando varianti urbanistiche ad esso finalizzate. Colpisce negativamente, dopo la firma di ipotesi di trasferimento concordate, l'atteggiamento di ENI e di Porto Petroli che non sostengono con determinazione le concordate azioni per agevolare questa operazione. Oggi è il Governo, come da impegni assunti, che deve convocare l'incontro nazionale "sul caso Genova" dove ognuno, compreso Fincantieri, deve essere pienamente impegnato ad assumere precise responsabilità in merito alla scelta di questo nuovo modello produttivo. In questo quadro di ricerca di una nuova missione produttiva di Genova, che deve impegnare, oltretutto le imprese, tutti i soggetti istituzionali locali: Comune, Regione, Provincia, Autorità Portuale, occorre valutare la possibilità di adottare, nei prossimi mesi, misure a sostegno dei redditi dei lavoratori.

Ufficio Stampa

Via Garibaldi 9 – 16124 Genova

Tel 010 5572277 fax 0105572743 e-mail: comustampa@comune.genova.it